

Cod. Triv. 788

Legatura dell'Italia centrale (?) eseguita nell'ultimo quarto del secolo

XV

185 × 120 × 40 mm

ORAZIO, *Opera*

Manoscritto in pergamena, secolo XV (terzo quarto)

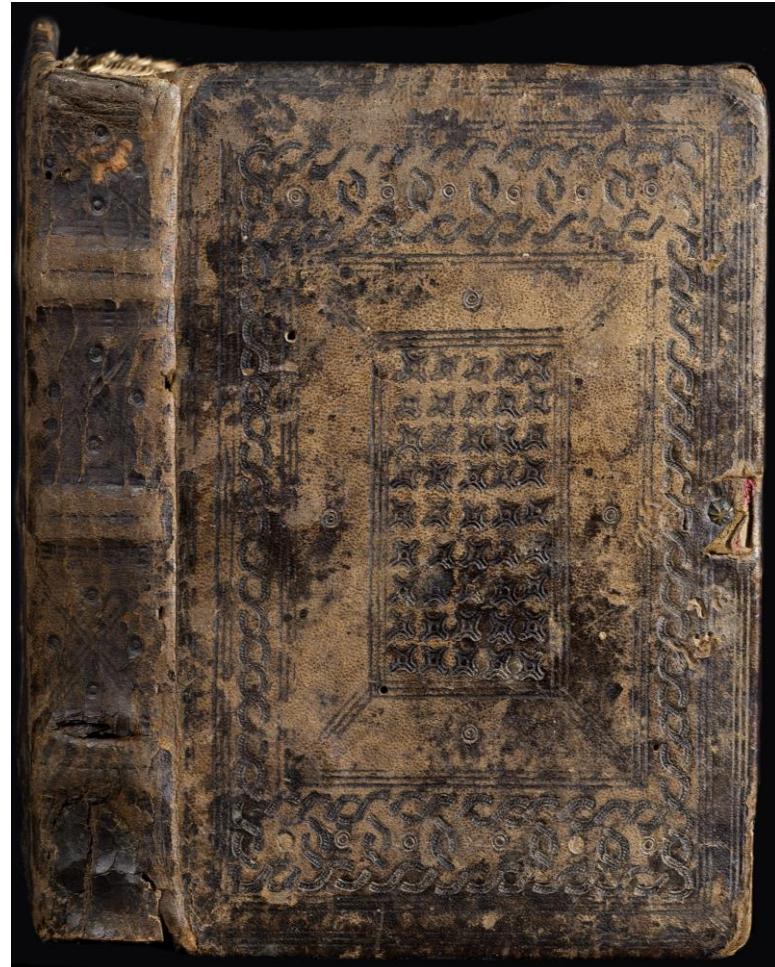
Cuoio bruno su assi lignee, decorato a secco. Cornice esterna decorata con barrette cordonate ricurve e occhi di pavone, questi ultimi ripetuti nella cornice interna. Seminato di losanghe dai lati concavi nello specchio. Scompartimenti del dorso decorati con due coppie di filetti incrociati e quattro occhi di dado. Tracce di un fermaglio: lacerto di una bindella in tessuto rosso inserita entro apposita sede nel piatto anteriore e assicurata tramite un chiodo in ottone a stella; impronta della contrograffa lanceolata, in origine ancorata con tre chiodi sul piatto posteriore. Capitelli in fili *écrù* su anima circolare. Cucitura su tre nervi in pelle allumata conciata in rosso sul lato del pelo. Tagli rustici. Rimbocchi rifilati con cura; linguette negli angoli.

Stato di conservazione: discreto. Fiore diffusamente scomparso. Cerniere indebolite.

Se i singoli fregi non evocano il luogo di produzione, lo specchio rettangolare non esclude una possibile provenienza dall'Italia centrale. Il sollevamento del piatto anteriore pare riconducibile alla pergamena, materiale altamente igroscopico.

Probabile riutilizzo: il blocco evidenzia dei valori di unghiatura fino a 5 mm lungo il taglio di testa e di piede, mentre il taglio laterale fuoriesce di 2 mm, evidenziando così una foggia troppo larga e corta rispetto alla dimensione della coperta. La scritta inchiostrata nel 1504 in testa sul *recto* della carta di guardia anteriore, ne costituisce il *terminus ad quem*.

*Scheda a cura di Federico Macchi*



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 788  
(piatto anteriore)